

Le tecnologie provate per voi

La scuola digitale

Al suono della campanella, quest'anno, gli studenti non hanno ritrovato soltanto i soliti banchi un po' scarabocchiati ma anche un diluvio di tablet, smartphone, lettori digitali vari e gadget di ultima generazione ormai entrati — in maniera più o meno ufficiale — nella dotazione tecnologica scolastica. O quanto meno nella vita quotidiana degli studenti.

Ardesia addio

Di sicuro sembra avviata verso un nostalgico declino la lavagna d'ardesia. Che sta progressivamente lasciando il passo alle Lavagne interattive multimediali (Lim), ormai diffuse in modo capillare in quasi tutte le scuole e sulle quali l'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (Anas) sta scommettendo molto. Anche in abbinamento ad altri accessori hi-tech, come nelle tre classi sperimentali della scuola primaria «Baccio da Montelupo», a Montelupo in provincia di Firenze, che accosta Lim e banchi interattivi della Smart Technologies. In aula, i nuovi schermi a tocco, collegati a un pc e a un videoproiettore, permettono di disegnare, scrivere, ma anche navigare, vedere video e utilizzare un software esattamente come sul computer di casa. Ma in modo condizionale da insegnanti e alunni.

A prova di caffè

A farsi pian piano da parte potrebbe essere anche la cartella pesante come un macigno. Perché infatti portarsi dietro voluminosi libri di carta quando si può viaggiare in leggerezza con un lettore di ebook? Il più noto della categoria, il Kindle, si è appena rinnovato: più compatto, leggero, un inchiostro che eleva il contrasto del 50% rispetto alla media dei dispositivi in circolazione e quindi migliora la leggibilità anche alla luce del sole. È anche vero, però, che se da un lato lo zaino si svuota di libri, dall'altro si riempie di apparecchi hi-tech più o meno utili. Il laptop è ormai uno strumento imprescindibile per lo studente nativo digitale, magari da accoppiare a un piano per raffreddarlo durante le lunghe ore di lezione o di studio, come l'N100 della Logitech. Tra i portatili dedicato allo studio c'è per esempio il ClassMate di Intel, che lavora con un software apposito di Microsoft.

Alla dotazione del bravo tecnico-studente si può aggiungere una

Curiosità, strumenti e applicazioni al servizio degli studenti: ecco la nostra pagella

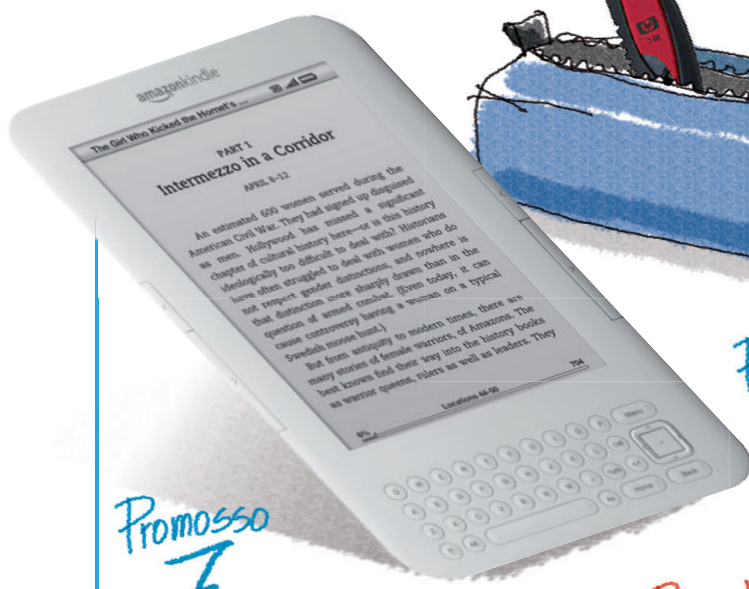
A lezione con un «touch»

La lavagna connessa al pc e la penna che cattura la voce

macchina fotografica. La Nikon CoolPix S1100pj è una compatta che può leggere i file di Powerpoint e funzionare come un proiettore per presentazioni di progetti. Altro strumento ancillare sono le cuffie per i lettori mp3, sacrosante se si vogliono ripassare delle lezioni in podcast, assolutamente da evitare se lo scopo è quello di distrarsi con un po' di musica in classe. Gli auricolari della Shure, per esempio, isolano dai rumori esterni: sono in grado di bloccare il 90 per cento dei suoni ambientali, che si tratti dello stereo del compagno di stanza, dei rumori provenienti dalla strada, ma anche — è il sospetto — della voce del professore che sta spiegando la lezione. Per i più scalmanati è invece racco-

Le cuffie anti-distrazione

Isolano dai rumori esterni: lo stereo del compagno di stanza ma anche (è il sospetto) la voce del professore che spiega



Promosso 7

New Kindle 2

Il lettore di ebook di Amazon è ottimo per letture approfondite e prolungate, e un nuovo libro si scarica in un minuto.

Il prezzo è diminuito: **139 dollari**. Manca ancora l'interattività e al momento non c'è nessun testo in italiano

Promosso 6½

Chiavette Usb

La Hp c325w è resistente alla vita movimentata dei giovani (costo **15 euro**)

Promosso 6½

Nikon CoolPix S1100pj

Non può essere usata per scattare immagini di nascosto, mentre è funzionale in caso di progetti multimediali. Il proiettore è un plus che può essere utile in aula. Costo: **299 euro**

Rimandato 5

Smartpen

La Livescribe Echo è decisamente costosa (**299 euro**) per le reali possibilità formative che offre. E può essere una scusa per non ascoltare la lezione, tanto tutto viene registrato

Promosso 7

Facebook

I social network sono il luogo in cui gli studenti vivono e interagiscono. Dunque meglio usarli come canale di comunicazione invece che criminalizzarli

Rimandato 5

iPhone

Dalla Garzantina al Devoto-Oli passando per Touch-Calc (una calcolatrice universale), sono molte le applicazioni scolastiche per i telefonini di nuova generazione. Che però sono ancora costosi (si parte da **539 euro**). E se non sono gestiti correttamente possono essere fonte di distrazione

mandabile anche scegliere con attenzione la propria chiavetta Usb: la Hp c325w per esempio, ricoperta di gomma, è resistente all'acqua e ai colpi e può archiviare fino a 4 Gb di file. Così non si avrà più la scusa di aver perso gli appunti per una tazzina di caffè rovesciata per errore.

Smartpen per tutti i gusti

Naturalmente la scuola non sarebbe tale senza le penne, il cui parco si sta però rinnovando e tecnologizzando a ritmi frenetici. L'ultima novità in questo campo è la smartpen Echo della Livescribe che aggiorna la serie Pulse ancora disponibile. Si tratta di una penna che incorpora un registratore vocale, permettendo a chi la usa di catturare la voce dell'insegnante mentre si prendono appunti e di trasferire il file audio su pc per controllare di non aver perso qualcosa di importante. Quando abbinata alla carta speciale Livescribe, che è ricoperta da migliaia di minuscoli punti, la smartpen permette di ascoltare la registrazione a partire da una singola parola: basta toccarla con la punta della penna. In verità molte delle penne digitali in circolazione rimandano a scopi poco edificanti. Come quelle «geneticamente modificate» per copiare la versione di latino o il compito di matematica. Si va dalla penna che nasconde al suo interno un bigliettino alla «stilo» laser con una nuova versione dell'inchiostro simpatico: per far apparire la scritta sul foglio occorre puntarla addosso una lucina azzurra. Più inquietante, infine, la Penna Video da 2Gb con telecamera nascosta, micro batteria al litio e chiavetta Usb commercializzata da Scuola Zoo. «Per spiare i professori», recita la pubblicità.

Carola Frediani
carola@effecinque.org

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EMANUELE LAMEDICA

La recensione

di Paolo Ottolina

Un mondo in undici millimetri

Nei pochi centimetri di uno smartphone è concentrata una potenza tale da far invidia ai pc di pochi anni fa. Lo dimostra un prodotto come l'ambizioso Stream di Acer, con cui il marchio taiwanese (terzo al mondo per numero di computer venduti) si butta nella mischia dei super-telefoni tuttofare. Stream («flusso» in inglese), nasce come un «centro multimediale» tascabile. In grado non solo di girare e riprodurre video in alta definizione (720p), ma anche di trasmetterli a una tv Hd con un cavo (c'è un'uscita mini-Hdmi) o senza fili, grazie allo standard Dlna. La dotazione hardware del



prodotto Acer è di prima fascia: schermo AMOLED da 3,7 pollici, processore Qualcomm Snapdragon da 1 Ghz, 512 MB di Ram, 2 GB per le applicazioni, 8 GB (espandibili) per i dati. Il sistema operativo Android 2.1 è però appesantito dalle personalizzazioni di Acer (notevoli, Android «classico» risulta del tutto stravolto) e non sempre gira in maniera fluida. L'interfaccia grafica scelta dai taiwanesi non è per altro delle più intuitive. Sul fronte del design si apprezzano dimensioni compatte (è spesso 11 millimetri) e materiali. Ma alcune scelte stilistiche, come i tre tasti per la musica sul frontale, lasciano un po' perplessi.

Paolo Ottolina
Acer Stream
499 €

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lo & tech (junior)

di Federico Cella



Da Windows Phone 7 alla nuova Xbox Kinect L'inverno di Microsoft punta al rialzo

Jeremy Dale è eccitato come raramente capita a un britannico doc. Lo deve essere per il ruolo — è responsabile marketing di Microsoft per l'area Europa, Medio Oriente e Africa —, ma ha anche delle ottime ragioni oggettive. «Da quando sono arrivato qui non mi era mai capitato di poter



lavorare su una tale quantità di nuovi prodotti, così diversificati eppure tutti connessi tra loro. Sarà un Natale straordinario». La multinazionale di Redmond nelle scorse settimane sembra essere uscita dalla fase dormiente che gli è costata le luci

(foto), il nuovo browser di casa più semplice e ripulito e finalmente veloce. Si passa poi all'apertura anche in Italia del «negozio online» Zune Pass, un progetto «multiscreen» che permette download e streaming di musica e film trasversali dai lettori digitali allo schermo del pc, a quello della tv. A fine mese andrà online il nuovo pacchetto Live: anche qui integrazione è la parola d'ordine, non solo con altri prodotti Microsoft, ma anche con Facebook e Youtube. Si chiude con i colpi migliori. A inizio ottobre ci sarà il lancio ufficiale di Windows Phone 7, che appare essere una rivoluzione — e non un'imitazione — nel campo dei sistemi operativi per dispositivi mobili. A novembre arriva nei negozi il sistema di gioco per Xbox360 Kinect, altro pezzo da novanta. Sarà poi il mercato a giudicare le mosse di Redmond, ma Microsoft per la prima volta da anni sembra davvero intenzionata ad accettare con personalità la sfida dei concorrenti su tutti i campi di gioco.

Vitadigitale.corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lo & tech (senior)

di Edoardo Segantini



Persi nei labirinti di aeroporti e stazioni? A farvi da guida ci pensa il telefonino

Nokia fa le pulizie d'autunno: nuovo amministratore delegato, nuovi prodotti. I finlandesi rilanciano nella fascia alta degli smartphone, dove ultimamente avevano sonnecchiato un po'. I quattro nuovi telefoni — E7, N8, C6 e C7, provati nei giorni scorsi a Nokia World di Londra — sono molto eleganti e colorati, diversi tra loro ma accomunati dall'inconfondibile design nordico. Prendiamo l'E7, che costerà circa 500 euro. Ha come punti di forza la tecnologia ClearBlack, che garantisce un'ottima leggibilità all'esterno, e la

La strada in tasca

Nei nuovi smartphone di Nokia mappe in 3d con dettagli sui trasporti di 85 città del mondo

tastiera — una tastiera vera — che lo rende adatto a un utilizzo business. Tra i suoi punti di debolezza, lo schermo touchscreen non all'altezza dell'iPhone e un meccanismo di apertura della tastiera scorrevole che dovrebbe essere reso più fluido e migliorato. Interessanti anche gli altri modelli, che tentano di

coniugare prezzi e qualità: in particolare il C6, offerto a meno di 300 euro. A proposito di applicazioni, invece, colpisce la bellezza delle nuove mappe: molto migliori sia di Apple che di Android, danno una visione tridimensionale «a volo d'uccello» e sono pensate sia per chi guida sia per chi cammina. Ricche di dettagli non banali, forniscono informazioni su tram, metropolitana e treni in 85 città del mondo. Particolarmente efficace l'applicazione «indoor» che aiuta a orientarsi nei grandi spazi chiusi come gli aeroporti e le stazioni. La capacità di offrire prodotti e applicazioni utili e per tutti è certamente il tratto distintivo di un produttore leader, globale e di massa. L'avversaria più insidiosa non è soltanto Apple, attraente ed elitaria, ma anche la roccaforte asiatica: i coreani (Samsung e Htc) e, sempre di più, i cinesi. Per esempio Huawei, che ha appena lanciato «lo smartphone più economico del mondo», Ideos, a un prezzo che oscillerà tra i 75 e i 150 euro.

esegantini@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA